

Federazione Italiana Canoa Kayak
Centro Studi

“TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA”

Dott. A. De Lucia

SEMINARIO FORMATORI

Castel Gandolfo 23 maggio 2009

I principi generali della comunicazione

Gli assiomi della comunicazione

1° principio:
Non si può non comunicare

2° principio:
Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione.

3° principio:
L'interpretazione del messaggio dipende dalla punteggiatura.

4° principio:
Ogni comunicazione è composta da un modulo numerico e da un modulo analogico.

5° principio:
Le comunicazioni sono simmetriche e complementari, a seconda che sono basate sull'uguaglianza o sulla differenza.

I principi generali della comunicazione: 1° Principio

Non si può non comunicare !!!!!!!

Quindi occorre porre molta
attenzione a cosa, intenzionalmente
o meno, stiamo comunicando



I principi generali della comunicazione: 2° Principio

Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione.

CONTENUTO

Cosa
Compito
Esplicito

RELAZIONE

Come
Processo
Implicito

COMUNICAZIONE E OBIETTIVI FORMATIVI

CONTENUTO
CRESCITA PROFESSIONALE

COMUNICAZIONE
DIDATTICA



RELAZIONE
CRESCITA PERSONALE
TEAM BUILDING

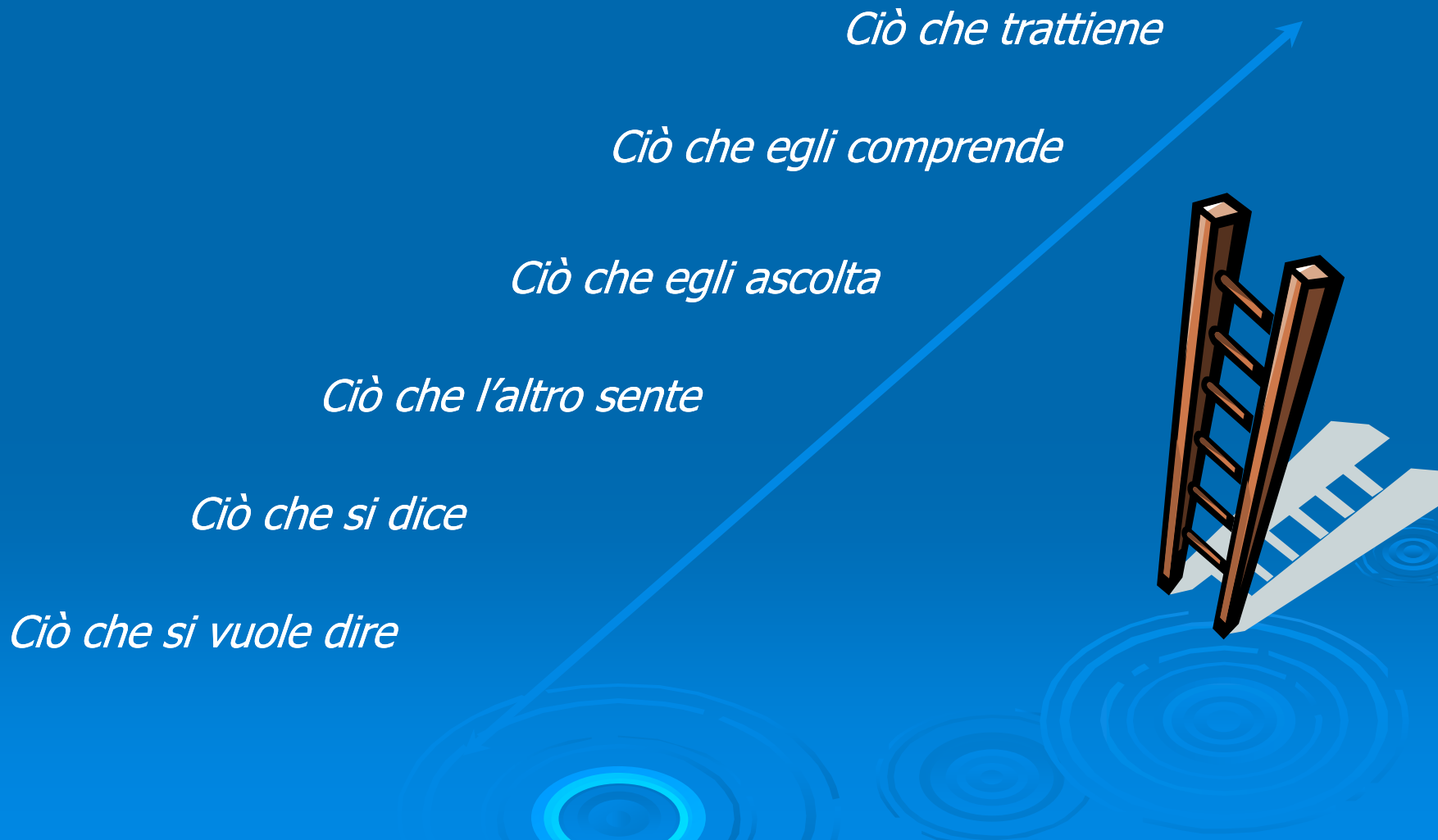
Che cosa significa comunicare

- Trasferire e comprendere un messaggio
- Rendere partecipe un altro del proprio pensiero
- Instaurare una relazione con un nostro interlocutore
- Modulare la propria comunicazione affinché l'interlocutore possa comprendere il messaggio e le intenzioni

Fattori di distorsione nella comunicazione

Un processo di comunicazione, non garantisce che i messaggi arrivino in maniera coerente con le intenzioni ed i significati che ciascun soggetto vuole trasferire all'altro.

Fattori di distorsione nella comunicazione



Gli elementi chiave del processo di comunicazione

Caratteristiche del messaggio

Per esprimersi pienamente è importante tener conto di alcune caratteristiche che il messaggio deve avere.

- Essere **diretto**
- Essere **chiaro**
- Essere **immediato**
- Essere **sincero**

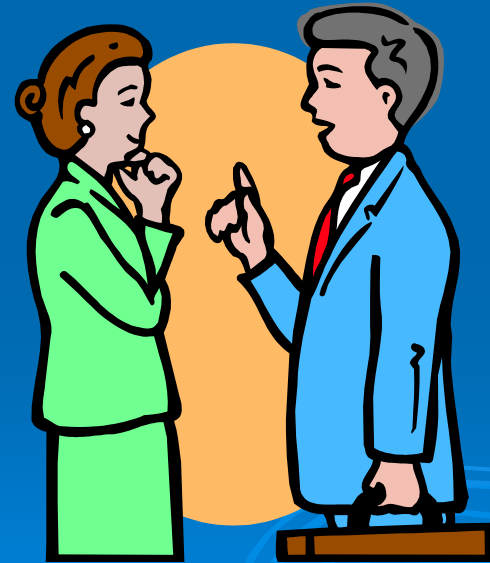
Una comunicazione vera produce comprensione reciproca ed intimità mentre le discussioni del tipo "vincere-perdere" o "giusto-sbagliato" provocano conflitti e distanza tra le persone.

Elementi chiave del processo di comunicazione

IL FEEDBACK

E' ciò che **lega l'intero processo di comunicazione**, con lo scopo di controllare il messaggio ed evitare fraintendimenti

Quando gli interlocutori si scambiano messaggi chiari e feedback la comunicazione risulta più efficace



Come stimolare il feedback

Osservare: Implica l'andare oltre le parole e quindi il dedicare attenzione ai comportamenti che esprimono le emozioni, gli atteggiamenti, le intenzioni dell'altro comunicatore.

Fare domande: E' una modalità di relazione diretta per coinvolgere, chiarire, approfondire, confrontare, entrare in sintonia con l'altro (aperte, chiuse etc.)

Riformulare: Significa riproporre-riprendere ciò che è stato detto usando degli esempi o concetti differenti, oppure collegando questi a situazioni comparabili o ad interventi precedenti

Ricapitolare: Si utilizza per ribadire e sintetizzare i punti essenziali della comunicazione, per far arrivare maggiormente le priorità al nostro ascoltatore e chiarire le conseguenze pratiche-operative della comunicazione.

La metafora dell'iceberg

Gran parte della nostra comunicazione non passa attraverso le parole.

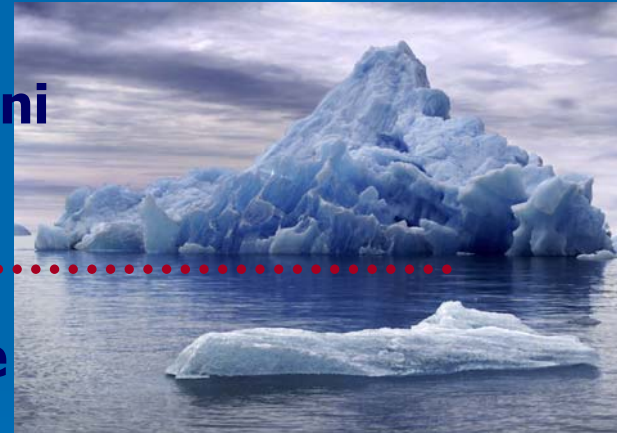
Area informazioni

Verbale

Area relazione

Non verbale

Paraverbale



Segnali non verbali: Criteri percettivi

I cinque criteri percettivi da considerare per leggere il piano non verbale sono:

- L'atteggiamento dell'individuo
- La mimica del volto
- La gestualità del corpo
- La prossemica
- Il paraverbale

STILI DI RELAZIONE INTERPERSONALE



PASSIVO



ASSERTIVO



AGGRESSIVO

TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLA DIDATTICA



APPRENDIMENTO COOPERATIVO

COOPERATIVE LEARNING

E' un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

COMUNICAZIONE ORIZZONTALE TRA PARI

BRAIN STORMING

Letteralmente **tempesta di cervelli**. Dato un problema da affrontare, ciascuno dei partecipanti, entro prefissati limiti di tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'**insegnante** esprima giudizi sulle idee emerse. Alla fine tutte le idee sono raccolte ed opportunamente analizzate per giungere alla soluzione del problema

COMUNICAZIONE LIBERA

CIRCLE TIME

Letteralmente **tempo del cerchio** . E' considerato una delle metodologie più efficaci, i partecipanti si dispongono in cerchio con un **conduttore** che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte.

Il circe time facilita e sviluppa la **comunicazione circolare**, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

ROLE PLAYING

Significa **gioco di ruoli** (si può applicare a conclusione di un'attività).

Gli allievi dovranno essere capaci di cambiare ruolo, perché l'aspetto più importante è la capacità di comprendere ed esprimere punti di vista diversi.

Dare la possibilità di sperimentarsi nel ruolo di docente

CONSAPEVOLEZZA DELLA COMUNICAZIONE



TEAM TEACHING

Significa letteralmente **insegnamento di gruppo** ed è una metodologia in cui gli insegnanti non lavorano più isolatamente, ciascuno nella sua classe, ma cooperano con pari dignità e responsabilità professionale per l'educazione di un gruppo di alunni.

Ciascun docente del team si occupa di uno specifico ambito disciplinare. I tempi della programmazione comune servono per ogni opportuna verifica e valutazione e per rendere più flessibile il curriculum in itinere.

COMUNICAZIONE ALTERNATA E INTEGRATA

METODO SPERIMENTALE

Questo metodo introdotto dallo scienziato Galileo Galilei si fonda su alcuni punti fondamentali:

1. l'**osservazione** accurata di un fenomeno;
2. la formulazione di una **ipotesi** (cioè di una spiegazione ragionevole da verificare);
3. la **verifica** della validità dell'ipotesi con uno o più esperimenti (o con altre osservazioni);
4. le **conclusioni** (se i risultati confermano l'ipotesi fatta, essa si trasforma in una tesi).

PROBLEM SOLVING

E' una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi.

Il problem solving è, quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema. Le fasi dell'analisi sono:

- definizione del problema;
- raccolta delle informazioni;
- identificazione delle cause più probabili;
- formulazioni di cause possibili ;
- sviluppo operativo dell'analisi;
- controllo dei risultati.